

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE

 REGIONE
TOSCANA


Autorità Idrica Toscana



CISPel TOSCANA



Publiacqua



Rifiuti, piano per salvare il pianeta

Il ciclo della carta e lo smaltimento

I progetti di recupero e riutilizzo servono a difendere l'ambiente e a crescere consapevoli
CLASSE 4 A SCUOLA ELEMENTARE DINI-RITA LEVI-MONTACINI, LUCIGNANO

AREZZO

La materia prima per dare vita alla carta è il legno, mentre una delle materie secondarie è la carta da macero, ovvero quella di recupero.

Ma come si arriva dal legno a creare la carta?

In classe ci siamo documentati e abbiamo scoperto che è dagli alberi si ricava la pasta per carta che è di due tipi: la pastalegno e la cellulosa.

La preparazione della pastalegno si ottiene sminuzzando il legno mentre la cellulosa si ottiene mediante un processo chimico. Le paste per la carta sono acquistate dalle cartiere, ovvero le industrie dove si produce la carta. Il primo processo produttivo della cartiera è la rimescolazione, poi si passa alla miscelazione con altre sostanze come colle e coloranti, infine l'impasto viene portato alla macchina continua da cui si ottiene la carta vera e propria. Inizialmente l'impasto viene distribuito su teli per formare il foglio, poi viene pressato, assottigliato, asciugato e avvolto fino a formare una grande bobina di carta che può essere lunga anche chilometri. Le bobine vengono così trasportate e distribuite in tutto il mondo.

Noi ogni giorno a scuola o a casa, utilizziamo proprio questo materiale che va a creare tanti oggetti diversi: quaderni, fogli, scatole e giornali. Quando non servono più



Disegno realizzato dagli alunni della 4 A

è importante buttarli nel bidone giusto. Questa attenzione è quella che si chiama raccolta differenziata, con poca fatica possiamo fare grandi cose.

La carta è molto importante perché può essere riciclata e trasformata in nuova carta, possiamo darle una seconda vita, ma anche una terza ed una quarta e non solo. In questo modo si usano meno alberi che non vengono tagliati, le foreste non vengono disboscate e non viene prodotto inquinamento durante la fase del riciclo, così si aiuta la natura a stare meglio.

Fare la raccolta differenziata significa: rispettare l'ambiente, ridurre i rifiuti e, nel nostro piccolo, tene-

re pulita la nostra scuola. In ogni classe abbiamo diversi bidoni per la raccolta differenziata e quello della carta, con il coperchio giallo, è sempre il più carico.

Anche noi bambini possiamo fare la differenza! Possiamo rendere la nostra scuola e il nostro Pianeta un posto migliore.

Il viaggio della carta che recuperiamo riciclandola è molto simile a quello della creazione della carta dalla pastalegno e dalla cellulosa. In questo caso è molto importante la fase di selezione dei rifiuti poiché non tutti possono essere usati, come ad esempio la carta fotografica, garantendo la creazione di prodotti migliori, ottimi anche per la scuola.

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della 4 A

Alunni

Aurora Cannella
 George Corkery
 Giulio D'Alessandro
 Jasmine Falciani
 Costanza Faraone
 Victoria Fedeli
 Felipe Gil Opperti
 Giada Guadagnoli
 Greta Althea Marziali
 Enea Mazzuoli
 Semen Panchenko
 Lorenzo Rencinai
 Vittoria Tedeschi
 Lorenzo Turchetti

Insegnanti

Roberta Romano,
 Luana Cacioli,
 Simona Tornani,
 Alessandra Lunghi.

Presidente

Cristiano Rossi



[Dall'idea alla realizzazione: ricostruita la Piana di Giza con le tombe dei faraoni](#)

Dagli scarti del mercato nascono le piramidi

Noi bambini insieme alle maestre siamo andati in cerca di carta e cartone per il mercato che si tiene il giovedì al centro di Lucignano, vicino alla nostra scuola. I commercianti del mercato e anche quelli dei negozi ci hanno donato tanta carta e cartone destinati ai cassonetti. Dopo la raccolta, abbiamo pensato a come dare una nuova vita al materiale recuperato: così con un po' di colla vinilica, altri scarti di carta recuperati a scuola, abbiamo ricreato la Piana di Giza. Quello che era un ammasso di

cellulosa senz'anima è diventato parte integrante del nostro programma scolastico coinvolgendo varie discipline. L'attività ha unito creatività e rispetto per l'ambiente, dimostrando come il riciclo possa trasformarsi in un'esperienza educativa e divertente. Lettera ai ragazzi del futuro: Cari amici del domani, le nostre maestre ci hanno raccontato che quando loro avevano la nostra età, non facevano la raccolta differenziata. Noi siamo molto più attenti perché abbiamo visto i danni che ha creato

nel tempo l'inquinamento. Ci sono tantissimi gesti che possiamo fare anche noi bambini come gettare i rifiuti nei giusti bidoni o utilizzare la borraccia e non la bottiglia di plastica. La nostra guida sono le indicazioni contenute all'interno dell'Agenda 2030, gli obiettivi definiti dalle Nazioni Unite, pensati per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti. Speriamo che mentre state leggendo queste righe il mondo intorno a voi sia più pulito e curato di quello in cui stiamo vivendo noi.



L'opera dei ragazzi della classe 4 A